

Perequazione finanziaria, la parola passa ai gruppi

La Commissione della legislazione ha sollecitato un parere – Il Consiglio di Stato non vede alternative alla soluzione proposta – E c'è il nodo dell'iniziativa di Frasco

■ Le prossime settimane saranno decisive per le sorti del progetto di nuova perequazione finanziaria intercomunale. Il dossier è stato ripreso in mano ieri mattina in Commissione della legislazione, ma il nodo non è ancora sciolto. Come noto a Lugano, il maggiore contribuente del fondo di livellamento, la proposta governativa non piace e chiede una soluzione che tenga conto della diminuite capacità contributive ma anche dei contributi erogati in ma-

niera indiretta ai Comuni della cintura luganese. La Legislativa si trova a dover scegliere tra: approvare la soluzione governativa (che risolve anche la richiesta dell'iniziativa di Frasco sui canoni d'acqua) e nel frattempo richiedere nuove proposte per andare incontro a Lugano, oppure riportare tutto sul tavolo del Governo sollecitando una nuova proposta complessiva. In quest'ultimo caso l'iniziativa di Frasco andrebbe trattata separatamente.